



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SAGAS

DIPARTIMENTO DI STORIA,
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA,
ARTE E SPETTACOLO

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RICERCA DI ATENEO (EX 60%)

Bozza del 23/05/2016

1.

I presenti criteri sono adottati in via sperimentale per l'anno 2016, e sono rinnovati tacitamente per i successivi qualora il Consiglio SAGAS non individui la necessità di aggiornarli.

I criteri si ispirano a principi di pari opportunità tra i membri del Dipartimento nell'accessibilità alle risorse destinate al finanziamento della ricerca, temperati da elementi di "premierità" e di "penalità".

2.

Si prende atto che la Commissione Ricerca di Ateneo e gli organi di Ateneo hanno deliberato, dal 2016, una *Ripartizione del fondo di Ateneo* distinta in due capitoli: l'uno destinato ai Dipartimenti, l'altro destinato ai Presidenti dei Corsi di studio secondo una ripartizione predefinita.

3.

I presenti criteri si riferiscono alla dotazione destinata al Dipartimento. Tale dotazione viene divisa in due parti uguali: un 50% come "quota di base", un 50% come "quota premiale".

4.

La "quota di base" è suddivisa in parti uguali tra i membri del Dipartimento (professori, ricercatori e RTD) che presentano domanda per il finanziamento di progetti di ricerca, come responsabili o come membri di unità di ricerca.

Non possono presentare domanda i membri del Dipartimento che escono dai ruoli entro l'a.a. in corso. Costoro possono fare parte delle unità di ricerca come semplici membri, ma senza concorrere in alcun modo alla ripartizione del finanziamento.

5.

Per la "quota di base" sono previste le seguenti "penalità", che tengono presente l'Obiettivo strategico 2.1 (*Indirizzare verso una produzione scientifica di qualità elevata e di ampia diffusione*) del Piano Strategico di Ateneo.

Sono esclusi dal finanziamento i membri del Dipartimento che non hanno partecipato alla VQR 2011-2014 e coloro che, pur partecipandovi, non hanno conferito il numero di "prodotti attesi".

Ad ogni concorrente al finanziamento è richiesto l'inserimento su FLORE (FLOrence REsearch), il

repository istituzionale ad accesso pieno e aperto dell'Università degli Studi di Firenze, entro la data di scadenza della presentazione della domanda, di almeno 4 pubblicazioni scientifiche edite nel quadriennio precedente (per esempio, nel quadriennio 2012-2015 per la procedura del 2016), secondo le tipologie ammesse per la VQR 2011-2014 dai rispettivi GEV di area CUN. Le monografie scientifiche possono essere fatte valere come 2 “prodotti”.

I membri che hanno certificato su FLORE solo 3 pubblicazioni ricevono il 75% della quota individuale prevista; i membri che hanno certificato su FLORE solo 2 pubblicazioni ricevono il 50% della quota individuale prevista; i membri che hanno certificato su FLORE 1 sola pubblicazione ricevono il 25% della quota individuale prevista. I membri che non hanno certificato su FLORE alcuna pubblicazione sono esclusi dal finanziamento.

Le frazioni non assegnate non vengono ridistribuite nell’ambito della “quota di base” ma sono destinate a incrementare la “quota premiale”.

6.

La “quota premiale” – eventualmente integrata dalle frazioni non assegnate della quota di base – è ripartita in tre parti.

La prima – corrispondente al 35% del totale della dotazione destinata al Dipartimento – tiene conto dell’Obiettivo strategico 2.4 (*Potenziare la competitività nell’attrazione di risorse*) del Piano Strategico di Ateneo, e premia la partecipazione a bandi competitivi di progetti nazionali e internazionali nell’anno in corso e nel triennio precedente (per esempio, nel periodo 2013-2016 per la procedura del 2016), secondo quanto disposto dal § 7.

La seconda – corrispondente al 10% del totale della dotazione destinata al Dipartimento – premia i membri del Dipartimento che hanno assunto incarichi di gestione al suo interno nell’anno in corso e nel triennio precedente (per esempio, nel periodo 2013-2016 per la procedura del 2016), secondo quanto disposto dal § 8.

La terza – corrispondente al 5% del totale della dotazione destinata al Dipartimento – tiene conto degli Obiettivi strategici 2.1 (citato) e di quello 2.3 (*Stimolare i migliori talenti*) del Piano Strategico di Ateneo, e premia il conseguimento dell’ASN, per quanto riguarda i ricercatori a tempo indeterminato e determinato e i professori di II fascia, secondo quanto disposto dal § 9.

7.

La partecipazione a bandi competitivi di progetti nazionali e internazionali – nell’anno in corso e nel triennio precedente (per esempio, nel periodo 2013-2016 per la procedura del 2016) – da parte dei responsabili e di ogni membro di unità di ricerca per i quali si chiede il finanziamento è valutata nel modo seguente.

Tipologia dei bandi competitivi	Unità	Criterio	Punti
Progetti internazionali (Horizon, ERC, Hera, etc.)	Locale	Presentazione della domanda	0,5
	Principale	Presentazione della domanda	1
	Locale	Finanziato	2
	Principale	Finanziato	3
MIUR (PRIN, FIRB, FIR, SIR, etc.)	Locale	Presentazione della domanda	0,5
	Principale	Presentazione della	1

		domanda	
	Locale	Finanziato	1,5
	Principale	Finanziato	2,5
Progetti ministeriali, di cooperazione internazionale, etc.	Locale	Presentazione della domanda	0,5
	Principale	Presentazione della domanda	1
	Locale	Finanziato	1,5
	Principale	Finanziato	2,5
Altri bandi competitivi (enti locali, fondazioni, etc.)		Presentazione della domanda	0,5
		Finanziato	1,5
Progetti strategici e competitivi di Ateneo		Presentazione della domanda	1
		Finanziato	2
Assegni di ricerca		Indipendentemente dalla cifra resa disponibile dal docente; per ogni assegno annuale	1
Nota bene: i punteggi si riferiscono alla partecipazione come semplice membro di un'unità di ricerca a bandi competitivi di progetti nazionali e internazionali; a quelli indicati va aggiunto un punto in caso di partecipazione come responsabile dell'unità di ricerca.			

La “premierità” riguarda i soli professori, ricercatori in ruolo e RTD, membri del SAGAS¹. Per attenuare la “forbice” che ha talvolta caratterizzato alcune precedenti ripartizioni della quota premiale, è introdotto un calmier del punteggio massimo raggiungibile: ogni membro dell'unità di ricerca non può ottenere più di 12 punti, e ogni unità di ricerca non può assommare più di 24 punti. Se due o più membri di un'unità di ricerca (ex 60%) hanno concorso per il medesimo finanziamento competitivo, questo può essere computato una sola volta.

La certificazione delle domande presentate ai bandi competitivi di progetti nazionali e internazionali e dei finanziamenti ottenuti va asseverata in copia, *una tantum*, presso l'Ufficio Supporto alla ricerca/trasferimento tecnologico del SAGAS. Ai fini della ripartizione del Fondo per la Ricerca di Ateneo (ex 60%) non fa testo l'auto dichiarazione all'atto della presentazione della domanda ma esclusivamente la documentazione depositata, entro la data di scadenza della procedura, presso il citato Ufficio Supporto.

8.

La quota premiale riservata ai membri del Dipartimento che hanno assunto incarichi di gestione al suo interno nell'anno in corso e nel triennio precedente (per esempio, nel periodo 2013-2016 per la procedura del 2016), è ripartita in modo proporzionale tenendo conto della quantità e della qualità degli incarichi svolti e sulla base della verificabilità dell'effettivo impegno assunto, certificata dai verbali degli organi presi in considerazione.

¹ Non sono invece computabili eventuali altri componenti dell'unità di ricerca, della quale – come dispone l'articolo 18, comma 5, della Legge Gelmini (240/2010) – possono fare parte dottorandi, assegnisti, studenti iscritti ai corsi di laurea magistrali nell'ambito di specifiche attività formative, ricercatori universitari a tempo determinato, professori a contratto per attività di insegnamento a titolo gratuito o oneroso, personale tecnico amministrativo e soggetti esterni purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca, titolari di borse di studio o di ricerca bandite sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari.

Sono esclusi dalla quota premiale gli incarichi di Ateneo, quelli relativi ai Corsi di studio (ai quali è destinata una quota predefinita del fondo di Ateneo), e il ruolo di Direttore del SAGAS, che gode di un'indennità di carica.

Sono presi in considerazione gli incarichi di Vice direttore, Presidenti di Commissioni (limitatamente a quelle con attività verbalizzate), Coordinatori di dottorato e di Delegati del Direttore.

Per ogni anno di incarico si prevede l'assegnazione di 1 punto per ogni incarico, fino a un massimo complessivo di 4 punti per il quadriennio valutato.

9.

La quota premiale che tiene presente i risultati della Abilitazione scientifica nazionale è distribuita in parti uguali:

- ai ricercatori e agli RTD che abbiano conseguito l'ASN per professore di I o di II fascia, valida alla data di scadenza della domanda di finanziamento;
- ai professori di II fascia che abbiano conseguito l'ASN per professore di I fascia, valida alla data di scadenza della domanda di finanziamento.

10.

La Commissione incaricata della ripartizione del Fondo per la ricerca di Ateneo (ex 60%) è nominata dal Consiglio SAGAS, è composta da un membro per ogni Sezione del Dipartimento (con rotazione, ogni anno, dei componenti) ed è presieduta dal Direttore o da un suo delegato.

Non possono farne parte i membri del Dipartimento che non hanno partecipato alla VQR 2011-2014, coloro che, pur partecipandovi, non hanno conferito il numero di "prodotti attesi", e coloro che non hanno certificato su FLORE alcuna pubblicazione nel quadriennio precedente la procedura di ripartizione.